



I.I.S.S. "M. GIUA" CAGLIARI
Prot. 0012339 del 15/05/2025
IV (Entrata)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"

ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE
APPLICATE

Via Montecassino 09134 CAGLIARI - Tel (070) 500786 – 501745
email: catf04000p@istruzione.it - PEC: catf04000p@pec.istruzione.it
C.U.: UFIVOL - Cod. Fisc. 80014350922

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)

Classe Quinta Sez. Q

Istituto Tecnico
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
con articolazione in Informatica

Dirigente Scolastica
Dott.ssa Maria Romina Lai

INDICE

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	2
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI	3
INDIRIZZO INFORMATICA	4
Quadro orario settimanale dell'indirizzo informatica	5
OBIETTIVI E STRATEGIE	6
Obiettivi educativi	6
Obiettivi trasversali	6
Strategie per il raggiungimento degli obiettivi	6
Strumenti didattici	7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
Prospetto dati della classe	8
Piano annuale di Orientamento formativo	8
Orario definitivo delle lezioni della classe	9
Composizione del Consiglio di Classe	10
Continuità didattica dei docenti del Consiglio di classe	11
VALUTAZIONE	12
Scheda di Valutazione	12
Valutazione del Comportamento	13
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	14
Valutazione Educazione civica	15
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato	17
Valutazione dei crediti scolastici	17
PROVE D'ESAME DI STATO	19
Prima prova scritta di lingua e letteratura italiana	19
Seconda prova scritta di informatica	19
Colloquio	19
Designazione commissari interni - Simulazione prove d'esame	21
EDUCAZIONE CIVICA	21
RELAZIONE ATTIVITA' PCTO	22
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	27
ALLEGATI	28
AII. A <i>PROGRAMMI SVOLTI</i>	29
ITALIANO	30
STORIA	32
MATEMATICA	35
LINGUA INGLESE	38
INFORMATICA	40
SISTEMI E RETI	44
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	47
TPSIT	50
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	53
RELIGIONE CATTOLICA	56
AII. B <i>SIMULAZIONI SVOLTE DURANTE L'ANNO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE</i>	58
Prima simulazione prova scritta di lingua e letteratura italiana	59
Seconda simulazione prova scritta di lingua e letteratura italiana	66
Griglia di valutazione della prova scritta di italiano	73
Prima simulazione prova scritta di informatica	76
Seconda simulazione prova scritta di informatica	78
Griglia di valutazione della prova scritta di informatica	80
Simulazione prova orale	81
Griglia ministeriale di valutazione della prova orale	82

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
 - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
 - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*;
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.

Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione. Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.

Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavoro nell'industria. Questa situazione sembra essere leggermente migliorata di recente, in quanto i poli industriali informatici e chimici stanno riprendendo a selezionare i nostri diplomati e ad assumere.

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da tempo, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti, all'interno del nostro istituto, un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, la nostra scuola lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e comportamentale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socioculturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere sé stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Le fasi iniziali, qualificanti, della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricoli flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.

Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- *la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- *lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;*
- *l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”*

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso

la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione." (D.M. n.139/07)

INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento. (DPR 88/2010 Allegato C).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Quadro orario settimanale dell'indirizzo informatica

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3 (1)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	
Totale ore	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall'a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. I profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici. La nuova metodologia di insegnamento linguistico, contrassegnata con l'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è stata avviata a livello ordinamentale con la Nota 4969 del 25/07/2014 in cui il MIUR precisa che l'introduzione non è perentoria, ma bensì graduale, contrassegnando dunque con detta nota lo stato di transitorietà della norma sino a che essa arrivi ad un inserimento a regime nell'ordinamento. A tal proposito si precisa che i percorsi CLIL non sono stati attivati nella classe 5^aQ.

OBIETTIVI E STRATEGIE

In sintonia con le finalità generali dell'indirizzo informatico e con gli obiettivi didattici ed educativi specifici del corso di studi, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi educativi e trasversali, comuni a tutte le discipline:

Obiettivi educativi

- rafforzare il rispetto della persona, degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola
- rafforzare il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni, lo studio a casa e il rispetto delle consegne)
- ridurre il numero di assenze ed evitare assenze strategiche
- sviluppare il senso di responsabilità, sia individuale che collettiva, con particolare riferimento alla correttezza di comportamento nelle assemblee di classe e d'istituto
- rafforzare la capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo
- acquisire maggiore puntualità nelle consegne e il rispetto degli impegni presi entro i limiti fissati
- acquisire la capacità di lavorare in team nel rispetto delle differenze degli altri sia in termini caratteriali che in termini di conoscenze/competenze
- sviluppo di atteggiamenti di solidarietà e socializzazione
- evitare la formazione di spaccature all'interno della classe

Obiettivi trasversali

- arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle discipline
- sviluppare le capacità di analisi, sintesi e spirito critico
- consolidare e, ove necessario, sviluppare un valido metodo di studio
- elevare la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse materie
- far acquisire un linguaggio specifico per ciascuna disciplina
- abituare ad esporre i contenuti in modo chiaro con l'utilizzo di una terminologia precisa e rigorosa
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro nelle prove di laboratorio
- fare acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di formazione e di crescita

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline si rimanda alle programmazioni individuali dei singoli docenti.

Strategie per il raggiungimento degli obiettivi

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati, il Consiglio di Classe ha programmato di adottare la seguente metodologia:

- stimolare la partecipazione e l'esposizione di rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- razionalizzare il carico di lavoro

- utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, individualizzando l'insegnamento e organizzando appropriate attività di recupero
- educare ad una regolare attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive
- utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline
- potenziare l'autostima di ciascun ragazzo al fine di ottenere il massimo da ognuno compatibilmente con le proprie attitudini e capacità personali
- supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline, le metodologie, gli strumenti e i programmi delle singole discipline, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

Strumenti didattici

In linea generale, gli strumenti utilizzati dai docenti sono stati quelli di seguito elencati:

- libro di testo adottato
- eventuali libri di testo consigliati
- dizionario della lingua italiana e della lingua straniera
- dizionario dei sinonimi e dei contrari
- schede di lavoro opportunamente predisposte
- materiali forniti dal docente
- materiale di laboratorio
- lim /videoproiettore
- software
- laboratori
- classe virtuale Classroom e/o Drive

Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V Q è composta da diciassette alunni provenienti, ad eccezione di uno, dalla IV Q dell'istituto. Un gruppo di studenti è pendolare e viaggia dai paesi limitrofi: Samassi, Decimoputzu, Decimomannu, Villacidro, mentre il resto della classe proviene da Assemini.

Sebbene talvolta immatura, la classe è generalmente corretta ed educata, rispettosa delle regole, sostanzialmente responsabile e disponibile al dialogo. Il comportamento di alcuni, inoltre, appare sensibile e solidale all'interno delle dinamiche di classe.

L'interesse mostrato in classe è stato adeguato in buona parte degli alunni. Tuttavia, si segnala un impegno a livello generale sufficiente, il quale, in alcune materie, ha consentito il raggiungimento di risultati soltanto accettabili.

Dal punto di vista didattico, nel corso del triennio, la classe ha riscontrato un miglioramento non totalmente confermato nell'ultimo anno di scuola. Si possono individuare due fasce di livello: la prima risponde agli stimoli dei docenti, dimostra capacità di organizzazione e senso di responsabilità nella realizzazione dei lavori con un corretto approccio alle tematiche affrontate. La seconda, seppur interessata a raggiungere risultati positivi, mostra più difficoltà, non sempre rispetta le consegne e ha messo in atto uno studio individuale discontinuo e superficiale, atto al superamento delle verifiche.

Tranne un unico caso, la frequenza alle lezioni è stata pressoché regolare nella gran parte degli studenti.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE 5Q

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti/ritirati	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2022/23	20			12
2023/24	17		1	16
2024/25	17			

PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Ogni allievo ha svolto 30 ore di Orientamento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, "Adozione delle Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Una parte delle ore sono state svolte in classe, dove gli studenti sono stati impegnati in lavori di gruppo o in compiti di realtà, un'altra parte delle ore sono state svolte aderendo alle iniziative di orientamento organizzate dalla scuola in collaborazione con altri attori del territorio, ovvero Università, ITS, Aziende, altri Enti. Infine, un'altra parte delle ore è stata svolta in incontri individuali tra gli studenti e il proprio tutor, con l'obiettivo di valutare i percorsi PCTO svolti e il percorso didattico al fine di riflettere sulle competenze ed abilità acquisite nelle seguenti tematiche: educazione civica, cittadinanza italiana ed europea, salute e legalità, stesura di un CV, percorsi di mentoring, laboratori co-curricolari di gruppo, orientamento universitario e opportunità

alternative come gli ITS, rapporti con le aziende del territorio. I docenti-tutor della classe sono stati la prof.ssa Elisabetta Meloni, il prof. Rossano Salis e il prof. Guglielmo Del Prete che hanno seguito i ragazzi nella compilazione del proprio “E-portfolio” della piattaforma unica.istruzione.it, supportandoli nella valutazione delle competenze acquisite, le certificazioni conseguite e la scelta e la modalità di presentazione dei capolavori da inserire in piattaforma.

ORARIO DEFINITIVO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE

5Q - Anno Completo						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h15	MATEMATICA PIRAS I.	T.P.S.I.T. LAI N.,PIANO A.	SISTEMI E RETI MANCA V.	STORIA SANNA M.	LAB. SISTEMI MANCA V.,MURA F. LAB. INFO FEDORA	INGLESE MUSCAS M.,TRUDU C.
9h15	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE LADU R.	GESTIONE PROGETTO MELONI E.,PIANO A.	SISTEMI E RETI MANCA V.,MUSCAS M.,PIANO A.	LAB. INFORMATICA MEDDA S.,PIANO A.,SECCI N. LAB. INFO FEDORA		INFORMATICA MEDDA S.,MUSCAS M.
10h15		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PIANO A.,SANNA M.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA MUSCAS M.,SANNA M.	LAB. INFORMATICA MEDDA S.,SECCI N. LAB. INFO FEDORA	LAB. GESTIONE PROGETTO MELONI E.,MURA F. LAB. INFO FEDORA	LAB. T.P.S.I.T. LAI N.,MURA F.,MUSCAS M. LAB. INFO FEDORA
11h15	LAB. INFORMATICA MEDDA S.,SECCI N. LAB. INFO FEDORA	STORIA PIANO A.,SANNA M.	INGLESE MUSCAS M.,PIANO A.,TRUDU C. LAB. LINGUE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA SANNA M.	MATEMATICA PIANO A.,PIRAS I.	
12h15		INFORMATICA MEDDA S.	INGLESE MUSCAS M.,TRUDU C.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PIANO A.,SANNA M.	MATEMATICA PIRAS I.	
13h15	GESTIONE PROGETTO MELONI E.			IRC RELIGIONE SABA P.		
14h15						

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Lingua e letteratura italiana	Maria Elena Sanna
Storia	Maria Elena Sanna
Lingua inglese	Carla Trudu
Matematica	Ilaria Piras
Informatica	Stefano Medda Nicola Secci (lab.)
Sistemi e reti	Viviana Manca Francesco Mura (lab.)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (TPSIT)	Noemi Lai Francesco Mura (lab.)
Gestione progetto e organizzazione d'impresa (GPOI)	Elisabetta Meloni Francesco Mura (lab.)
Scienze motorie e sportive	Roberta Iadu
Religione Cattolica	Paola Saba
Sostegno	Alessia Piano Manuel Muscas
Coordinatrice del C.d.C.	Carla Trudu

CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Maria Elena Sanna	Maria Elena Sanna	Maria Elena Sanna
Storia	Maria Elena Sanna	Maria Elena Sanna	Maria Elena Sanna
Lingua inglese	Carla Trudu	Carla Trudu	Carla Trudu
Matematica	Maria Sonia Sulas	Ilaria Piras	Ilaria Piras
Complementi di matematica	Maria Sonia Sulas	Ilaria Piras	
Telecomunicazioni	Andrea Piga	Stefano Pusceddu	
Lab. Telecomunicazioni	Filippo Forcinetti	Samuele Loche	
Informatica	Viviana Manca (alunni 3Q) Stefano Medda (alunni 3N)	Stefano Medda	Stefano Medda
Lab. Informatica	Christian Accalai	Carlo Steri	Nicola Secci
Sistemi e reti	Mohamed Abushalha	Viviana Manca	Viviana Manca
Lab. Sistemi e reti	Christian Accalai	Christian Accalai	Francesco Mura
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (Tpsit)	Elisabetta Meloni	Emanuela Pusceddu	Noemi Lai
Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (Tpsit)	Christian Accalai	Ivana Ferraro	Francesco Mura
Gestione progetto e organizzazione d'impresa (Gpoi)			Meloni E.
Lab. Gestione progetto e organizzazione d'impresa (Gpoi)			Francesco Mura
Scienze motorie e sportive	Tatiana Murgia	Tatiana Murgia	Roberta Ladu
Religione Cattolica	Andrea Diana	Paola Saba	Paola Saba
Sostegno	Giovanni Andrea Usai	Alessia Piano Marcella Sirigu	Alessia Piano Manuel Muscas

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art.1 comma 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*. L'art.1 comma 6 del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo.

Seguono le griglie così come fissate dal PTOF dell’Istituto e dalle direttive ministeriali.

Scheda di Valutazione

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	VOTO /10
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell’esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5

Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare , metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa in decimi in sede di scrutinio intermedio o finale, non ha funzione sanzionatoria, ma educativa; considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri. Non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione del comportamento, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di condotta viene formulato in base a un giudizio complessivo e il Consiglio di Classe per la sua attribuzione si atterrà alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti qui allegata. Descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento:

- comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell'Istituto;
- rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni));
- partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo

nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;

- rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- rispetto delle norme di sicurezza. La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica. In presenza di provvedimenti disciplinari per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche degli eventuali progressi ottenuti dallo studente nel recupero di un comportamento corretto. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, il Consiglio di Classe prima di procedere all'attribuzione di una tale valutazione verificherà scrupolosamente che sussistano le condizioni espresse dalla seguente griglia.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Voto	Descrittori
10	Lo studente si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni; è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; rispetta le norme di sicurezza.
9	Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; rispetta le norme di sicurezza.
8	Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica; frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati; è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; rispetta le norme di sicurezza.
7	Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto; non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato; talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; non sempre rispetta le norme di sicurezza.

6	<p>Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato; ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto; non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; non sempre rispetta le norme di sicurezza.</p>
5	<p>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009: Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente (vale a dire al di sotto di 6/10) in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dello studente richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</p>

LEGENDA: Frequenza assidua: assenze <10%; Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%; Frequenza non regolare: assenze > 15%. Nota: per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.

Valutazione Educazione civica

Livello Voto	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Livello Avanzato Voto 10	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.</p>	<p>Lo studente adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.</p>

<p>Livello Avanzato Voto 9</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>Lo studente adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.</p>
<p>Livello intermedio Voto 8</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>Lo studente adotta solitamente durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.</p>
<p>Livello intermedio Voto 7</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza</p>
<p>Livello base Voto 6</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>Lo studente generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p>
<p>Livello iniziale Voto 5</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>
<p>Voto 3 - 4</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.</p>	<p>Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- *“Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi”*. Alla valutazione concorrono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), nel senso che si tiene conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione. *“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”*.
- La *“frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato”*, definito dall'ordinamento scolastico. Sono ammesse *“motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*. Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie (CM 20/2011).
- *“partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI”*.
- *“svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso”*¹.

Gli allievi della 5[^]Q hanno partecipato alle prove predisposte dall'Invalsi volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art. 19 ovvero italiano, matematica e inglese (ascolto e lettura).

Valutazione dei crediti scolastici

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico.

¹ Corsivo da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 3, comma 1

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri:

- Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);
- Interesse e impegno;
- Proficua partecipazione alle lezioni della Religione o Attività alternative;
- Proficua partecipazione ai PCTO e alle altre attività organizzate dall'Istituto;
- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha solo in presenza di almeno due parametri su cinque.

Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, ci si atterrà ai seguenti criteri:

1. "Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico." ²

² Corsivo da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 11, comma 1, 2, 3, 6.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(ALLEGATO A di cui all'art. 15 comma 2 del D.lgs. n.62, 13 aprile 2017)

CANDIDATI INTERNI			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

PROVE D'ESAME DI STATO

Le prove d'esame consistono in:

- una prova scritta di Lingua e letteratura italiana (mercoledì 18 giugno 2025)
- una seconda prova scritta sulla disciplina Informatica (giovedì 19 giugno 2025)
- una prova orale.

PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI “LINGUA E LETTERATURA ITALIANA”

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato”³

SECONDA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI “INFORMATICA”

“La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo”⁴

COLLOQUIO

“1. Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa

³ Corsivo da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 19, comma 1

⁴ Corsivo da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 20, comma 1

o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe

propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A⁵.

DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI

Il consiglio di classe, nella riunione del 28 febbraio 2025, convocata con circolare n. 292 del 19/02/2025, ha individuato i seguenti docenti quali commissari interni per l'Esame di Stato:

- prof.ssa Noemi Lai per la materia TPSIT;
- prof.ssa Ilaria Piras per la materia Matematica;

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe, nella riunione del 28 febbraio 2025 convocata con circolare n. 292 del 19/02/2025, ha stabilito le seguenti date per le simulazioni delle prove scritte:

- PRIMA PROVA di Lingua e letteratura italiana: 12/03/2025 e 16/04/2025
- SECONDA PROVA di Informatica: 24/03/2025 e 12/05/2025

Si allegano i testi delle simulazioni svolte entro il 15 maggio e le relative griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito è riportato il lavoro interdisciplinare per le attività di Educazione Civica svolte nel corrente anno scolastico:

DISCIPLINA	ORE	TEMATICA
Italiano -Storia	6 h	Documentario di Carlo Lucarelli su Tangentopoli, Blu notte: da Bettino Craxi al 1995; Visione del film "I cento passi"; La corruzione dei partiti e l'indagine "Mani pulite"; La violenza mafiosa; Il maxiprocesso alla mafia e le stragi del 1992-93; L'arresto di Riina e le trattative Stato-mafia.
Matematica	3 h	Utilizzo dei limiti per lo studio di fenomeni sociali e naturali in correlazione agli obiettivi dell'Agenda 2030; Agenda 2030 e studio di fenomeni ad essa riportabili; Risoluzione di problemi tramite impostazione di limiti

⁵ Corsivo da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, art. 22

Inglese	6 h	E.U.; Brexit; Human Rights; Politics and society. The right to vote.
Tpsit	4 h	Identità digitale; L'e-government: strumenti e tecnologie per l'Amministrazione digitale. CAD, AgID Identità digitale (SPID, Carta dei servizi, firma digitale).
Gpoi	1 h	Fondamenti economia circolare e Green Deal
Informatica	1 h	Scelta della password. Rischi e problemi. La funzione md5
Multidisciplinari	12 h	Conferenza dell' Avis; Giornata sportiva; Incontro con l'Associazione Informatori medico-scientifici della Sardegna; Partecipazione alla conferenza dell'Admo; Intervento della psicologa della linea Digitiamo; Corso BLSA.
Totale	33 h	

RELAZIONE ATTIVITÀ PCTO “PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO”

La docente tutor di classe per i P.C.T.O. è stata la prof.ssa Carla Trudu. Per ogni studente è stata compilata una scheda dettagliata sulle attività svolte e sulle competenze acquisite inserite nella piattaforma dedicata.

Con l'approvazione della legge 107/15 (Buona Scuola), l'ASL è divenuta obbligatoria nelle scuole superiori di secondo grado. La legge prevedeva 200 ore di ASL nei Licei Scientifici, 400 ore negli istituti tecnici. Con la legge 145/18 si abbandona l'ASL e si parla di “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO) con una significativa riduzione delle ore: 90 nei licei Scientifici, 150 per i tecnici.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni attività di Alternanza Scuola-Lavoro. Prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15 collaborava con Aziende, Enti, Associazioni, Università, Centri di ricerca, liberi professionisti. Con questi soggetti abbiamo effettuato incontri formativi, uscite didattiche, stage per gli studenti delle terze, quarte e quinte.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” costituiscono un'integrazione della didattica in aula e delle conoscenze e abilità curriculari. Le scuole devono, inoltre, programmare esperienze formative fuori dall'aula per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e comprenderne le caratteristiche principali.

Grande importanza viene attribuita all'orientamento in uscita, in particolare per gli studenti che intendono proseguire gli studi all'Università. Ai tirocini viene affiancata, di solito, una formazione d'aula, propedeutica alle attività di PCTO, accompagnata da momenti di riflessione sul mondo del lavoro.

I PCTO rappresentano una metodologia in parte svincolata dalle conoscenze disciplinari che deve valorizzare le competenze personali possedute dagli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Le esperienze curriculari, extracurriculari e personali dovrebbero consentire di alternare le attività a scuola (in particolare attraverso laboratori e progetti) con attività esterne sotto forma di visite, ricerche, esperienze pratiche in azienda. In tal modo, si può ottenere una preparazione globale che unisce l'attività formativa curricolare con altre esperienze di apprendimento, non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso l'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire i loro talenti e perseguire i loro personali interessi, si può incrementare

il loro interesse, il loro coinvolgimento, la loro produttività. L'insegnante a sua volta abbandona il ruolo di referente di conoscenze statiche e diventa tutor capace di suscitare interesse, domande, di orientare al problem-solving e a comprensioni più profonde dei problemi. Un percorso analogo riguarda anche le aziende con le quali l'approccio per competenze potrà riguardare i ruoli, i prodotti, i processi ed i linguaggi.

Di seguito vengono elencati i percorsi che gli studenti hanno svolto nel triennio:

- **Sicurezza sul lavoro.** Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Salute a scuola.** Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione, passando dal significato di assenza di malattia a quello di stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è un punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione dell'individuo.
- **Legalità a scuola.** Attività finalizzate alla crescita civica e sociale degli studenti nell'ambito della legalità.
- **Protezione civile.** Attività di volontariato svolta da un solo alunno in autonomia.
- **Workshop “Il ruolo delle tecnologie digitali nella valorizzazione, gestione e fruizione sostenibile del patrimonio”**
- **Istruzione e Ricerca (PNRR-Missione 4).** L'Istituto Giua ha aderito alla proposta dell'Università degli Studi di Cagliari in merito all'attivazione di corsi di orientamento rivolti alle classi del triennio, nell'ambito delle iniziative legate al PNRR. Pertanto, l'Istituto, sulla base delle adesioni dei CdC e degli studenti ha proposto corsi della durata di 15 ore ciascuno, tenuti da Docenti universitari del DIEE (Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica), in orario curricolare. Il corso privilegiato dagli studenti del Giua ha come titolo "Le nuove tecnologie dell'informazione: intelligenza artificiale, cybersecurity, internet delle cose e sistemi cyber-fisici", sviluppato in 4 moduli: 1° Basi di CyberSecurity; 2° Introduzione al funzionamento delle moderne tecniche di Intelligenza Artificiale; 3° Introduzione all'IoT; 4° Introduzione ai sistemi cyber-fisici.
- **Assistente bagnanti.** La Federazione Italiana Nuoto da sempre si occupa della diffusione della cultura e della sicurezza in acqua. La FIN si è impegnata a contribuire alla sicurezza della balneazione, diffondere la cultura dell'acqua come prevenzione, studiare e diffondere strumenti, comportamenti, tecniche necessarie a formare addetti altamente qualificati per la sicurezza in acqua.
- **Base militare di Perdasdefogu.** Approccio alle attività d'istituto dell'Aeronautica Militare e del P.I.S.Q. – Perdasdefogu, in particolare: sicurezza sul lavoro, controllo spazio aereo, sicurezza volo, radioassistenze e radar, informatica, reti e telecomunicazioni, meteorologia, tutela ambientale e controlli di qualità.
- **Python for beginners.** Il progetto, rivolto a 20 studenti, si è proposto di fornire le basi per approcciarsi ad un linguaggio sempre più richiesto in ambito aziendale, caratterizzato da un'ottima curva di apprendimento e da un'estrema versatilità.

- **IT-Essential Cisco.** Erogato nella piattaforma didattica NetAcad, accessibile alle scuole convenzionate con il sistema di formazione Cisco, il corso è articolato in 14 capitoli, tutti con esame intermedio ed esame finale. Le lezioni espongono i fondamenti della conoscenza del funzionamento hardware e software dei computer e le competenze professionali necessarie per i lavori IT di livello base, sfruttando gli strumenti di simulazione avanzati di Cisco Networking Academy e comprendendo più laboratori pratici che affinano le capacità di risoluzione dei problemi.
- **Sardigital Cisco ASL.** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.

CORSI BASE (tot. Ore: 50) Getconnected (30 ore): fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet. Introduction to the Internet of Everything (20 ore): il corso offre una panoramica dei punti chiave della transizione di mercato in corso nel mercato delle tecnologie internet.

CORSI MEDIO-AVANZATI (tot. Ore: 58) Introduction to Cybersecurity (15 ore): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media. Entrepreneurship (15 ore): introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività. Introduction to IoT (20 ore): il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things, esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche. NDG Linux Unhatched (8 ore): il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu.

- **Progetto orientamento UNICA_ORIENTA.** Il progetto prevede un intervento mirato sugli studenti delle classi 3, 4, 5 degli istituti di istruzione secondaria con il coinvolgimento sistematico e diretto dei loro insegnanti. Il luogo d'incontro sarà, a seconda della specifica attività, la Scuola o l'Università, organizzando e coinvolgendo gli studenti con seminari, laboratori e proponendo loro la frequenza di corsi estivi tematici per riallineare le competenze in ingresso. La progettazione dell'attività nelle Scuole e nell'Università è articolata in una molteplicità di corsi/seminari/laboratori e scuole estive che avvicinano lo studente agli aspetti fondamentali di una certa disciplina e corsi di preparazione ai test d'ingresso con dei livelli di difficoltà crescente.
- **Monumenti Aperti.** Gli studenti si preparano per accogliere la cittadinanza e presentare monumenti storici, artistici e ambientali di Cagliari e Assemini. Dopo un'accurata preparazione svolta in classe e sul campo, gli studenti diventano guide e accompagnatori per i visitatori presso i monumenti della città di Cagliari e di Assemini apprendendo competenze legate alla comunicazione e alla divulgazione di contenuti storici e artistici.
- **Erasmus+ KA102 VET – IPECA Mobility - Mobilità individuali per l'apprendimento.** Il progetto nasce da un accordo tra l'Istituto M. Giua, l'Istituto Pellegrini di Sassari e l'Associazione Mine Vaganti per soddisfare il crescente fabbisogno di formazione tecnica curricolare e offrire opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative all'estero, e lo sviluppo, attraverso la

cooperazione transnazionale, della qualità, dell'innovazione e della dimensione europea nei sistemi e nelle prassi nel settore della formazione tecnica, contribuendo, così, alla promozione di un'Europa della conoscenza. Attraverso la specifica misura VET (cioè P.C.T.O.) il programma supporta lo svolgimento di tirocini professionali all'estero da svolgersi presso imprese ed enti. Per tirocinio si intende specificamente lo svolgimento di un periodo di formazione e/o esperienza professionale.

- **Certificazione Cambridge internazionale PET** – lingua inglese. L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione PET.

- **Certificazione Cambridge internazionale FIRST** – lingua inglese. L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione FIRST.

- **Premio Asimov.** Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline.

- **IFTS-Decimomannu.** Visita presso la 'International Flight Training School' dell'Aeronautica Militare presso la base di Decimomannu. In particolare, gli studenti approfondiranno gli aspetti dell'organizzazione dell'Aeronautica Militare, le problematiche e gli strumenti per l'assistenza al volo in un aeroporto militare, l'infrastruttura tecnologica della Scuola Internazionale per l'Addestramento al Volo.

- **Robo-Giua.** Il progetto consiste nell'organizzazione di una competizione, nell'ambito della robotica, destinata agli studenti delle classi seconde (dodici anni) delle scuole secondarie di primo grado di Assemini. La competizione sarà organizzata mediante dodici incontri (uno per ogni classe delle scuole secondarie di primo grado) che si svolgeranno il venerdì per una durata di 4 ore. Svolgeranno le prime due ore di teoria robotica e conoscenza dell'ambiente di sviluppo con due docenti della nostra sede. Nelle 2 ore successive gli verrà presentato un problema strutturato da risolvere mediante la modalità di cooperative learning con suddivisione in 3 gruppi. Ciascun gruppo sarà affidato al tutoraggio di un nostro studente delle classi quarte/quinte con buone conoscenze di robotica che dovranno seguirli al fine di poter raggiungere l'obiettivo richiesto. Al termine della giornata, i docenti della nostra sede coinvolti assegneranno un punteggio in base al lavoro svolto, alla capacità di cooperazione tra i vari gruppi della classe e alla velocità di risoluzione dei quesiti proposti. Le 3 classi che al termine dei 12 incontri avranno ottenuti i migliori punteggi si sfideranno in una finale che si svolgerà nel mese di aprile al pomeriggio. La classe vincitrice riceverà in premio un robot entry level mentre le altre due classi un kit Arduino.

- **SmartCity Hack.** Si tratta di un Hackathon, della durata di 2 giorni organizzato, da Open Campus per conto di TIM, nell'ambito del Programma Cagliari Digital Lab (DLAB). Il futuro urbano secondo gli studenti" si concentra sulla mobilità urbana e sul monitoraggio ambientale, due tematiche centrali nello sviluppo intelligente e sostenibile delle città. Stimolare una riflessione su questi temi, coinvolgendo nel dibattito gli studenti e le studentesse, può produrre un impatto significativo e amplificato, incidendo non soltanto sui singoli soggetti coinvolti nell'attività, ma anche su tutta la loro rete di supporto: famiglia, scuola e comunità allargata di riferimento. (Triennio informatica, Assemini, max 20 alunni, 5-10 per squadra, max. 25 ore).

- **Master Your Talent – Halley s.r.l.** Il progetto affronta il collegamento tra il mondo del lavoro, l'imprenditoria e le caratteristiche del profilo in uscita dello studente dell'Istituto in questione, favorendo lo sviluppo di competenze di orientamento utili per la futura organizzazione in autonomia, attraverso la focalizzazione delle attitudini personali delle studentesse e degli studenti in formazione negli indirizzi di studio che la scuola offre. L'attività si articolerà in un incontro con l'AD di Halley s.r.l. e una attività che si svolgerà presso il T-Hotel di Cagliari, che vedrà la partecipazione di studenti provenienti dalle classi quarte e quinte, con laboratori formativi svolti con tutor di eccellenza del mondo accademico e del mondo aziendale.
- **JobLab Accenture.** La fruizione del Job_Lab sarà basata sulla formazione da remoto con la possibilità di scegliere tra due moduli base di 20 ore (Business o Digital) e Pillole su tematiche innovative che avranno durata massima di 5 ore. La parte teorica sarà somministrata attraverso videocorsi mentre la parte pratica attraverso classi virtuali on line. I videocorsi saranno fruibili attraverso Job_Lab Smart Education sulla piattaforma idea360 di Fondazione Italiana Accenture. Solo gli studenti che avranno completato la parte di teoria potranno accedere alle attività in classroom. Verrà inoltre introdotta a partire da questa edizione la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti tramite test di fine corso da effettuarsi on line sempre su piattaforma FIA. Questo test andrà a sostituire la scheda di valutazione richiesta dalle scuole a fine percorso. Le tempistiche dei corsi saranno pianificate in base alle esigenze delle scuole.
- **Mi presento: sono un bambino.** Corso sulla prevenzione, sul riconoscimento e sul trattamento delle principali emergenze, sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e le manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo nel paziente pediatrico e neonatale.
- **Corso BLSA** “a scuola di primo soccorso” organizzato sulle scuole secondarie della regione Sardegna dall'INAIL. Titolo: ESECUTORI DI BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION PER NON SANITARI.
- **Laboratorio di Stampa 3D.** Il percorso ha affrontato tematiche riguardanti i processi produttivi che integrano in maniera sempre più importante l'utilizzo delle stampanti 3D e le tecniche di prototipazione rapida.
- **Percorsi Laboratoriali di Lingua inglese PNRR 'Nuove competenze e nuovi linguaggi' (dm 65/2023).**
- **Scanzano Jonico.** Progetto incentrato sul mondo delle sport. Gli studenti durante le attività di PCTO hanno appreso alcune dinamiche del settore turistico e hanno sviluppato competenze per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi a forte impatto partecipativo.
- **Laboratorio di Musica**
- **Laboratorio di Teatro**
- **Corso antincendio**
- **Arbitro**
- **Giornate di Orientamento - Università degli Studi di Cagliari**
- **Progetto PNRR-STEM Digital Story Telling.** Corso sulla divulgazione scientifica e tecnologica, che ha proposto agli allievi tecniche di narrazione anche con supporto digitale, incentrato nell'organizzazione dei contenuti e della scelta dei diversi codici (immagini, testo, audio) rispetto al pubblico coinvolto.
- Alcuni alunni hanno anche svolto corsi di inglese in scuole private in autonomia

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento del Consiglio di classe è stato approvato all'unanimità nella riunione svolta il 14 maggio 2025 e convocata secondo circolare n. 440 del 02/05/2025.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Disciplina	Firma
Sanna	Maria Elena	Italiano e Storia	
Piras	Ilaria	Matematica	
Trudu	Carla	Inglese	
Manca	Viviana	Sistemi e Reti	
Lai	Noemi	TIPSIT	
Medda	Stefano	Informatica	
Saba	Paola	Religione	
Meloni	Elisabetta	Gestione Progetto	
Mura	Francesco	(Laboratorio TPSIT/Sistemi/GEPOI)	
Ladu	Roberta	Scienze Motorie	
Piano	Alessia	Sostegno	
Muscas	Manuel	Sostegno	
Secci	Nicola	Lab. informatica	

ALLEGATI

Allegato A

PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

DOCENTE: Maria Elena Sanna

LIBRO DI TESTO: M. Sambugar, G. Salà, *Letteratura viva 3*, La Nuova Italia, Milano, 2016.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata quasi sempre disponibile al dialogo, non sempre partecipativa ma sostanzialmente interessata all'apprendimento. Il comportamento di alcuni allievi si è dimostrato talvolta puerile ma quasi sempre rispettoso delle regole. All'interno della classe si possono individuare due fasce di livello, la prima risponde con interesse agli stimoli della docente e si dimostra precisa e puntuale nella realizzazione dei lavori, la seconda fascia risulta essere meno motivata ma interessata a raggiungere risultati positivi. Una minoranza ha mostrato difficoltà importanti soprattutto nella produzione scritta e raggiunto solo parzialmente gli obiettivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si rileva che la classe nella sua quasi totalità ha raggiunto gli obiettivi prefissati con livelli differenti di abilità e competenze; tuttavia qualche studente ha conseguito solo parzialmente tali finalità.

Obiettivi raggiunti: una buona parte della classe riesce a

- contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature,
- collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari;
- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE:

- ▣ Lezione frontale
- ▣ Lezione partecipata
- ▣ Didattica inclusiva
- ▣ Brainstorming
- ▣ Visione di documentari, interviste e film.

STRUMENTI – MEZZI: libro di testo, PC, Google Classroom, materiale fornito dalla docente, proiettore, lavagna tradizionale, LIM, Quizizz.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula scolastica – settembre 2024/maggio 2025.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche

Sono state effettuate verifiche di due tipi:

Formative: durante il corso delle lezioni per monitorare il grado di partecipazione e apprendimento di ogni studente,

Sommative per la valutazione finale, secondo le modalità esplicitate nel POF.

Griglie di valutazione

La docente ha utilizzato per la valutazione delle prove orali e scritte, le griglie adottate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1

Il naturalismo

E. Zola, da *L'Assommoir: Gervasia all'Assommoir*.

Unità 2

Il verismo

G. Verga, da *I Malavoglia: Prefazione, La famiglia Malavoglia*; da *Novelle rusticane: La roba, Rosso Malpelo*.

Unità 3

Il decadentismo

G. Pascoli, da *Myricae: X agosto, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il fanciullino, Nebbia*, dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, Italy*.

G. D'Annunzio, da *Il piacere: Il ritratto di un esteta*; da *Le laudi: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*.

G. Deledda, *Elias Portolu, Canne al vento*.

Unità 4

L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* (trama), da *L'umorismo: Il sentimento del contrario*, da *Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato*.

Unità 5

G. Ungaretti, dall' *Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, S, Martino del Carso, In memoria, Soldati*.

E. Lussu, *Un anno sull'altipiano (passi scelti), Marcia su Roma e dintorni (passi scelti)*.

Unità 6

P. Pasolini, da *Ragazzi di vita: Il Ferrobedò*; da *Scritti corsari: Acculturazione e acculturazione*; da *Poesia in forma di rosa: Profezia*.

Unità 7

I. Calvino, da *Il sentiero dei nidi di ragno: Pin e i partigiani del Dritto*; da *Le città invisibili: Zaira: quando la città è memoria; Ottavia: una città sottile; Ersilia: la città itinerante*; da *Il cavaliere inesistente: Il cavaliere perfetto*.

STORIA

DOCENTE: Maria Elena Sanna

LIBRO DI TESTO: M. Palazzo, M. Bergese, A. Rossi, *Storia magazine* per la riforma, volumi 3a e 3b, Editrice La scuola, Milano, 2012.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata quasi sempre disponibile al dialogo, non sempre partecipativa ma sostanzialmente interessata all'apprendimento. Il comportamento di alcuni allievi si è dimostrato talvolta puerile ma quasi sempre rispettoso delle regole. All'interno della classe si possono individuare due fasce di livello, la prima risponde con interesse agli stimoli della docente e si dimostra precisa e puntuale nella realizzazione dei lavori, la seconda fascia risulta essere meno motivata ma interessata a raggiungere risultati positivi. Una minoranza ha mostrato difficoltà notevoli e raggiunto solo parzialmente gli obiettivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si rileva che la classe nella sua quasi totalità ha raggiunto gli obiettivi prefissati con livelli differenti di abilità e competenze; tuttavia qualche studente ha conseguito solo in parte tali finalità.

Obiettivi raggiunti: una buona parte della classe

- conosce gli scenari mondiali tra XX e XXI secolo;
- sa contestualizzare i fatti storici nel tempo e nello spazio;
- sa sviluppare collegamenti sincronici e diacronici;
- ha acquisito la capacità di sviluppare collegamenti tra le diverse epoche storiche e in relazione al presente;
- sa utilizzare grafici, tabelle, atlanti;
- sa esporre i contenuti con un linguaggio chiaro e corretto;
- comprende i testi letti.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE:

- 📺 Lezione frontale
- 📺 Lezione partecipata
- 📺 Didattica inclusiva
- 📺 Discussioni guidate
- 📺 Brainstorming
- 📺 Visione di documentari, interviste e film.

STRUMENTI – MEZZI: libro di testo, PC, Google Classroom, materiale fornito dalla docente, proiettore, lavagna tradizionale, LIM, Quizizz.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula scolastica – settembre 2024/maggio 2025.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche

Sono state effettuate verifiche di due tipi:

Formative: durante il corso delle lezioni per monitorare il grado di partecipazione e apprendimento di ogni studente,

Sommative per la valutazione finale, secondo le modalità esplicitate nel POF.

Griglie di valutazione

La docente ha utilizzato per la valutazione delle prove orali e scritte, le griglie adottate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1

La società di massa

Unità 2

L'età giolittiana

Unità 3

La Prima guerra mondiale

Unità 4

La rivoluzione russa

Unità 5

Il primo dopoguerra

I problemi del dopoguerra

Il biennio rosso

Unità 6

L'Italia tra le due guerre: il fascismo

Unità 7

La crisi del 1929

Unità 8

La Germania tra le due guerre: il nazismo

Unità 9

Il mondo verso la guerra

La guerra civile in Spagna

La vigilia della Guerra mondiale

Unità 10

La seconda guerra mondiale

Dal volume 3b

Unità 1

Le origini della Guerra fredda.

Educazione civica (storia e italiano)

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti dai discenti, nel complesso, in maniera discreta. Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE: lezione partecipata e frontale, discussione guidata.

STRUMENTI – MEZZI: materiale fornito dalla docente, visione delle puntate di Blu notte, curate da Carlo Lucarelli, Tangentopoli e da Bettino Craxi al 1995 ; visione di parte del film “I cento passi”.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula - 10 ore.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifica scritta sugli argomenti trattati: quesiti a risposta aperta.

PROGRAMMA SVOLTO

La corruzione dei partiti e l'indagine “Mani pulite”

La violenza mafiosa

Il maxiprocesso alla mafia e le stragi del 1992-93

L'arresto di Riina e le trattative Stato-mafia.

MATEMATICA

DOCENTE: Piras Ilaria

LIBRO DI TESTO: Bergamini-Barozzi-Trifone “**Matematica.Verde - Terza edizione Vol 4A +4B**”. Zanichelli Editore

PROFILO DELLA CLASSE:

Il comportamento della maggior parte degli allievi è risultato vivace ma corretto.

Nonostante ciò in tutto il gruppo classe si è riscontrato un calo rispetto allo scorso anno scolastico: il loro apprendimento può esser definito “liquido”, teso al mero superamento della verifica imminente ma privo dell’indispensabile necessità di fissare permanentemente i concetti.

E’ altresì diminuita la capacità di esporre quanto studiato in un linguaggio che risulti almeno vagamente rigoroso.

Ad eccezione di un ristretto numero di studenti che si sono distinti per la costanza dell’impegno profuso, gli allievi, nel complesso, hanno dato prova di mediocri attitudini per lo studio. Il loro impegno è circoscritto quasi esclusivamente al lavoro in classe e l’interesse dimostrato non è risultato adeguato a quanto ci si aspetterebbe da alunni in procinto di conseguire un diploma.

Da notare infine la pratica sistematica di alcuni alunni di assentarsi in occasione delle verifiche, il recupero delle quali ha penalizzato i tempi didattici di tutto il gruppo classe.

Il programma del quinto anno tira le somme di tutto quanto appreso nel quinquennio e gli alunni si sono dimostrati molto carenti nella capacità di attingere non solo a quanto studiato gli anni scorsi ma anche a quanto appreso nel presente anno scolastico. Tutto ciò ha comportato da parte dell’insegnante un’ampia attività di recupero dei prerequisiti con un conseguente rallentamento delle attività didattiche.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Pur se in modo diversificato e spesso limitato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- aver potenziato lo strumento linguistico;
- possedere capacità di astrazione e formalizzazione;
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.

PERCORSO FORMATIVO:

Distribuzione oraria della disciplina: N° 3 ore settimanali.

Tempi del percorso formativo: su 99 ore previste N° 76 ore di lezione effettivamente svolte (al 15 Maggio) così suddivise nel corso dell’anno:

44 ore nel primo quadrimestre;

32 ore nel secondo quadrimestre.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Durante il corso dell'anno scolastico sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- colloquio
- elaborati scritti strutturati e semistrutturati
- risoluzione di casi/problemi
- esercizi
- monitoraggio lavoro svolto a casa

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività svolte;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro e il rispetto delle consegne;
- le conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO:

1° Modulo - Funzioni e loro proprietà

Definizione di funzione

Dominio di una funzione; classificazione delle funzioni

Funzioni pari, dispari.

Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani

Funzione decrescente/decrescente

Funzione composta

Studio di funzione e determinazione di: dominio, simmetrie ed intersezione con gli assi

Analisi del grafico di una funzione data con estrapolazione di: dominio, simmetrie, studio del segno, intersezione con gli assi, crescita e decrescenza

2° Modulo - Limiti di funzioni e continuità

Funzione continua in un punto

Limite di una funzione

Operazioni con i limiti: somma/quotiente/prodotto e potenza

Forme indeterminate per i limiti e loro eliminazione (eccetto la forma zero per infinito)

Definizione di asintoto

Classificazione degli asintoti e loro determinazione

Analisi del comportamento di una funzione agli estremi del dominio e studio degli asintoti

3° Modulo - Derivate e studi di funzione

Rapporto incrementale e derivata in un punto

Funzione derivabile in un punto

Derivate di funzioni elementari

Derivata di somma, prodotto e quoziente di funzioni

Derivata di una funzione di funzione

Derivate di ordine superiore al primo

Punti stazionari

Crescenza/decrecenza – ricerca di max e min di una funzione

n.b.: a causa del quadro descritto nel profilo classe gli argomenti in corsivo sono stati affrontati in modo più intuitivo che rigoroso.

Educazione civica

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Utilizzo di strumenti matematici per lo studio di fenomeni sociali e naturali.

PERCORSO FORMATIVO

In base al Percorso di Ed. Civica riportato all'interno della Programmazione del Consiglio di Classe sono state svolte N° 3 ore di lezione.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento al percorso formativo in oggetto sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

- elaborati scritti semistrutturati
- risoluzione di casi/problemi
- esercizi
- monitoraggio lavoro svolto a casa

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Utilizzo dei limiti per lo studio di fenomeni sociali e naturali in correlazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

LINGUA INGLESE

DOCENTE: Trudu Carla

LIBRO DI TESTO: D.Ardu- M.G. Bellino- G.Di Giorgio “*Bit by Bit*”, Edisco 2019.

PROFILO DELLA CLASSE

Generalmente corretti ed educati, gli alunni hanno mostrato interesse per le attività proposte e la partecipazione è stata adeguata nella maggioranza. La classe si può suddividere sostanzialmente in tre gruppi. Il primo formato da alunni che hanno raggiunto ottimi risultati grazie ad una solida preparazione di base e ad un buon livello della lingua. Un secondo gruppo è riuscito a raggiungere risultati soddisfacenti attraverso un'applicazione nello studio. Una minoranza ha mostrato gravi difficoltà e raggiunto solo parzialmente gli obiettivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi raggiunti: usare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire al livello B1/B2 (alcuni raggiungono il livello C1) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Nel complesso, ad oggi, si può affermare che la gran parte della classe, con le dovute differenze, è riuscita a raggiungere gli obiettivi stabiliti. Alcuni, invece, li raggiungono in maniera parziale.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE: si sono alternate le seguenti tipologie di lezione e tecniche a seconda delle esigenze presentatesi durante il percorso didattico: lezione frontale; metodo deduttivo e induttivo; attività di *Speaking* e conversazioni in gruppo. Le lezioni sono state il più possibile *student centred* per permettere agli alunni di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L'approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo.

STRUMENTI – MEZZI: libro di testo, PC, Google Classroom, Drive, dispense fornite dalla docente, proiettore, casse audio, lavagna, lim.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula scolastica – settembre 2024/maggio 2025.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove, ideate per far esercitare gli studenti su tipologie diverse di verifica, sono state realizzate attraverso:

Scritti: a stimolo chiuso e risposta chiusa (prove strutturate); stimolo chiusa e risposta aperta (semistrutturate);

Orali: interrogazione (abilità di *Speaking* e contenuti)

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Microlingua:

Module 5 “Linking Computers”

The Internet

- ✓ History of the Internet
- ✓ Internet connection and services
- ✓ The world wide web, websites and web browsers
- ✓ Search engines and web search
- ✓ Wikis
- ✓ Email

- ✓ Social Networks
- ✓ Content aggregators

Module 6 “ Protecting Computers”

Computer threats

- ✓ Malware, adware, spam and bugs
- ✓ Viruses, worms, backdoors and rogue security
- ✓ Crimeware and cookies
- ✓ Mobile malware
- ✓ Networks threats

Computer protection

- ✓ Cryptography
- ✓ Protection against risks
- ✓ Best practices to protect your computer and data
- ✓ Network security, secure payments and copyright

Educazione civica (lingua inglese)

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE: metodo deduttivo e induttivo; conversazioni in gruppo: gli studenti, allenando le loro abilità di *listening, reading e speaking*, hanno ricavato le informazioni necessarie alla discussione e al confronto.

STRUMENTI – MEZZI: YouTube, siti internet, brani attinenti, materiale fornito dalla docente.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula - 6 ore.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono presi in considerazione l'interesse dimostrato, la partecipazione, gli interventi pertinenti e la costanza nello svolgere le varie attività.

PROGRAMMA SVOLTO

The European Union; Brexit; Human Rights.

INFORMATICA

DOCENTI: Stefano Medda, Nicola Secci

LIBRO DI TESTO:

- Camagni, Nikolassy “**Database SQL & PHP**”. Hoepli

Profilo della classe

Nonostante in possesso di buone capacità, per la classe si segnala un impegno a livello generale sufficiente, il quale ha consentito il raggiungimento di risultati soltanto accettabili.

Non tutti gli alunni hanno sempre mostrato un atteggiamento propositivo; l’impegno individuale è stato talvolta discontinuo, e lo studio superficiale, messo in atto solo in prossimità delle verifiche (talvolta disattese).

Pochi allievi si sono distinti per i risultati raggiunti in termini di profitto, dimostrando un corretto approccio alle tematiche affrontate e una spiccata tendenza all’intuizione e alla risoluzione dei problemi posti.

Per diversi studenti si è invece prediletto uno studio superficiale e uno scarso impegno a casa, che, uniti a un livello di attenzione discontinuo, ad alcune lacune pregresse e, in alcuni casi, a una scarsa predisposizione al corso di studi scelto, hanno penalizzato il livello complessivo della loro preparazione finale.

Raggiungimento degli obiettivi

Pur se in modo diversificato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- Conoscere le tecniche di progettazione dei diagrammi E/R e le regole che portano agli schemi logici corrispondenti
- Saper progettare, realizzare e gestire una base di dati in seguito a delle specifiche di riferimento
- Conoscere il linguaggio SQL
- Conoscere la programmazione lato server in linguaggio PHP

Percorso formativo

In aula si è preferita la lezione partecipata, con l’illustrazione di esercizi e problemi e delle loro tecniche risolutive.

Per l’approccio alla parte relativa alle basi di dati ci si è serviti del collegamento e dello studio di alcuni casi reali (social network, e-commerce).

Il laboratorio, invece, è servito non solo per esaminare “sul campo” la parte teorica relativa alla creazione e gestione degli archivi elettronici, ma anche e soprattutto per la realizzazione di siti web non banali tramite PHP con interfacciamento a database SQL.

Alcune lezioni sono state integrate con del materiale fornito dai docenti sulla piattaforma di apprendimento a distanza della scuola, in modalità e-learning.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state perlopiù improntate alla progettazione, realizzazione e gestione di database a partire da delle specifiche di riferimento, sia sui classici compiti cartacei, sia per le verifiche di laboratorio (in questo caso, correlate all'implementazione del sito web per la loro gestione).

Durante il corso dell'anno sono state svolte due simulazioni di seconda prova, anch'esse oggetto di valutazione.

Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

Programma svolto

Contenuti:

1° Modulo – Archivi e database. La progettazione concettuale

- Archivi. Definizione di record e campo.
- I limiti degli archivi.
- La definizione e le proprietà di un DBMS. L'indipendenza dei dati. Le fasi della progettazione.
- Il modello relazionale: tabelle, chiavi, vincoli. Il concetto di integrità referenziale.
- Il modello Entità/Relazione. Modellazione di una realtà di interesse.
- Entità, relazioni, attributi. Cardinalità delle relazioni (1:1, 1:N, N:N).
- L'identificatore esterno di entità.
- Cenni alle relazioni ternarie.
- Le relazioni ricorsive.
- Le generalizzazioni.

2° Modulo – La progettazione logica

- Le regole di traduzione del modello E/R al modello relazionale.
- Vincoli di integrità referenziale.
- La traduzione delle generalizzazioni.
- Gli operatori relazionali e su insiemi (selezione, proiezione, unione, differenza, intersezione, prodotto cartesiano).

3° Modulo – Il linguaggio SQL

- Introduzione all'SQL. Differenze tra DDL, DML, DCL e QL.

- DDL: i comandi CREATE DATABASE, USE DATABASE, DROP DATABASE, CREATE TABLE, DROP TABLE, ALTER TABLE.
- I vincoli PRIMARY KEY e UNIQUE.
- I vincoli di integrità referenziale: FOREIGN KEY.
- DML: i comandi INSERT, UPDATE, DELETE.
- La sintassi del comando SELECT.
- La specifica DISTINCT.
- La clausola WHERE. Operatori LIKE, BETWEEN, IS NULL, IS NOT NULL.
- L'ordinamento dei risultati: ORDER BY.
- Gli operatori aggregati MAX, MIN, SUM, AVG, COUNT.
- Le congiunzioni. Join. Le auto-congiunzioni.
- Query annidate scalari.
- Query per raggruppamento: GROUP BY. Clausola HAVING.
- Le viste. Il comando CREATE VIEW.
- Sub-query non scalari. Interrogazioni nidificate con ANY, ALL, IN, NOT IN.
- Cenni agli operatori su insiemi: UNION, INTERSECT, EXCEPT.
- Cenni alle transazioni: commit e rollback. Cenni alle proprietà ACID.
- Cenni ai vincoli CHECK.
- Cenni all'SQL Injection.

4° Modulo – La normalizzazione

- Le dipendenze funzionali.
- Forme normali 1NF, 2NF, 3NF. Decomposizioni.
- Cenni alla forma normale di Boyce-Codd.

Laboratorio

- Il linguaggio PHP. Struttura e sintassi del linguaggio. Variabili e costrutti. Installazione del software XAMPP.
- L'interfacciamento con HTML. Combinare PHP e HTML. Le variabili GET e POST.
- Le espressioni regolari e il loro utilizzo.
- Interazione tra PHP e database mySQL.
- Esecuzione di query SQL e recupero dei risultati tramite PHP.

- Il salvataggio password sul database: la funzione md5.
- Le sessioni.
- L'upload dei file in PHP.

Approfondimenti svolti dopo il 15 maggio

- Generazione PDF. La libreria FPDF.
- Spedire e-mail con PHP. La classe PHPMailer.

Educazione civica

- La sicurezza delle password criptate. Implicazioni morali e giuridiche.
- Job skill (ITS Sardegna).
- Giornata sportiva.

Competenze associate: cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SISTEMI E RETI

DOCENTE TEORIA E LABORATORIO: Viviana Manca

DOCENTE DI LABORATORIO: Francesco Mura

LIBRO DI TESTO adottato e consigliato:

Baldino-Rondano-Spano-Iacobelli “Internetworking – Vol. 4° e 5° anno” ed. Juvenilia Scuola

Luigi Lo Russo, Elena Bianchi”Nuovo sistemi e reti vol. 3 ed. Hoepli

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe nel corso dell’anno scolastico ha mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo e a tutte le attività proposte non sempre adeguati ; l’impegno nel lavoro a casa è stato soddisfacente per un gruppo ristretto di studenti, mentre per un gruppo numeroso è stato molto discontinuo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi minimi indicati nel piano di lavoro ad inizio d’anno sono stati raggiunti da circa la metà degli studenti con risultati mediamente più che sufficiente, ma per l’altra metà degli studenti non sono stati raggiunti. I risultati rispecchiano una preparazione nei nuclei fondanti la disciplina frammentaria e in alcuni casi quasi del tutto assente. Si rileva nella classe la presenza di 2 alunni con ottime conoscenze e competenze nella disciplina.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si è sviluppato in modo lineare, ma abbastanza lento per tutto il primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre in modo totalmente discontinuo a causa delle numerose interruzioni per le attività extrascolastiche, di PCTO e di simulazioni delle prove d’esame.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

I contenuti della disciplina sono stati proposti mediante lezioni frontali, partecipate, di interazione costante con gli studenti proponendo sempre come riferimenti o punti di partenza le situazioni reali e/o mappe concettuali utili anche per lo studio individuale. E’ stato fornito agli studenti anche materiale caricato nella piattaforma Classroom su cui proseguire e approfondire lo studio individuale o di gruppo.

Nelle ore di laboratorio lo svolgimento delle lezioni ha avuto come elemento fondamentale l’utilizzo del software Cisco Packet Tracer per la simulazione delle reti fisiche e logiche; gli studenti hanno raggiunto un sufficiente livello di utilizzo con alcune eccellenze.

Alla fine del primo quadrimestre sono risultati insufficienti un gruppo ristretto di studenti e, grazie ad uno studio più puntuale e continuativo, è riuscito a recuperare quasi tutti gli argomenti.

STRUMENTI DI VERIFICA:

PROVE SCRITTE: quesiti a trattazione sintetica e analitica, analisi di casi reali,

PROVE ORALI(Libere e/o guidate):Interrogazioni, interventi dal posto richiesti o spontanei, discussioni

PROVE DI LABORATORIO: creazione e configurazione di reti locali e geografiche con Packet Tracer.

CRITERI DI VALUTAZIONE Nella disciplina è stato misurato il raggiungimento, parziale o completo, degli obiettivi prefissati e, pertanto, dei risultati attesi, mediante verifiche di varia tipologia.

Nelle prove orali si è dato maggior risalto agli aspetti concettuali degli argomenti trattati, mettendo in evidenza la loro logica interna.

La valutazione quadrimestrale e finale è stata quantificata secondo i parametri indicati nella Tabella di Corrispondenza tra voto prestazioni presente nel PTOF che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Nella valutazione finale verranno presi in considerazione anche i seguenti parametri:

- percorso di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza);
- partecipazione;
- formazione socio-culturale;
- situazioni personali;
- eventuali situazioni che, in itinere, abbiano potuto influenzare il profitto dell'allievo;
- risultati delle simulazioni d'esame

CONTENUTI:

1° Modulo – Livello di rete

- indirizzi logici classfull, piano di indirizzamento, subnetting di classe A, B, C
- funzioni del livello di rete, router: interfacce Ethernet e seriali, configurazione tramite CLI
- Header protocollo IPv4
- routing statico e tabella di routing. Routing dinamico. Sistemi autonomi. Protocollo RIP

2° Modulo – Livello di trasporto

- Servizi e funzioni. Protocollo TCP e UDP: campi dell'header. Socket.
- Servizi connection-orientid e connection-less. Servizio affidabile e non.
- Meccanismo di apertura e chiusura di una connessione. Problematiche di congestione e di controllo del flusso.

3° Modulo – Livello di applicazione

- Servizi e funzioni.
- Nomi di dominio e DNS, servizi DHCP, servizio mail: web mail e pop mail e SMTP, POP, IMAP, FTP, Telnet
- configurazione di tutti i servizi su un server con Packet Tracer

3° Modulo – Reti virtuali

- Vlan e interVlan con router- on -a -stick. Protocollo 802.1q.
- VPN remote-access e site-to-site. Modalità di realizzazione: transport e tunnel. La sicurezza nelle VPN. Protocollo IPSEC: AH, ESP, IKE. Ambiti di utilizzo delle VPN

4° Modulo – Difesa perimetrale di una rete

- Firewall e ACL standard ed estese.
- Filtraggio di contenuti: Proxy server.
- Filtraggio di pacchetti. DMZ e configurazione.
- NAT statico, dinamico e PAT (overload).

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI)

DOCENTI: Elisabetta Meloni, Francesco Mura

Libro di testo: *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico.* Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

Profilo della classe

La classe è costituita da 17 studenti tutti maschi.

Dal punto di vista disciplinare una parte della classe si dimostra sostanzialmente corretta, un altro gruppo di ragazzi non sempre dimostra un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti.

Dal punto di vista didattico è possibile individuare 2 gruppi, uno sicuramente più diligente e motivato che ha seguito e partecipato al dialogo formativo con impegno rispettando le scadenze assegnate. Un secondo gruppo meno motivato, sempre alla ricerca di un'opportunità di recupero che, anche a causa di un impegno discontinuo, ha faticato a raggiungere le conoscenze appena sufficienti.

Obiettivi educativi e didattici generali e specifici:

- Conoscere i concetti di impresa e azienda, distinguendo i diversi settori in cui si opera
- Conoscere e saper applicare concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale: mercato di riferimento e meccanismo di funzionamento.
- Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni aziendali, funzionale, divisionale e a matrice. Conoscere i meccanismi di evoluzione del team e di coordinamento ex-post ed ex-ante.
- Collaborare in team per la realizzazione di un progetto nel rispetto dei propri ruoli.
- Conoscere e applicare le metodologie e strumenti del Project Management per la pianificazione delle attività nel rispetto dei vincoli di costo e tempi.
- Conoscere ed applicare gli strumenti e metodologie per il controllo dei costi dei costi e dei tempi.
- Conoscere i principi dell'economia circolare

Metodologie e materiali didattici utilizzati

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attività di recupero in itinere

Strumenti didattici

Le lezioni sono state organizzate seguendo il libro di testo adottato, *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico.* Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

Altri materiali sono stati condivisi nella piattaforma di e-learning adottata dall'istituto, GSuite.

Programma svolto

Modulo 1: Economia e microeconomia

- L'azienda e le sue attività
- i costi aziendali
- Il mercato e la formazione del prezzo
- Mercato, concorrenza e punto di equilibrio
- Break Even Point

Modulo 2: Organizzazione aziendale

- l'organizzazione aziendale
- organigramma funzionale, divisionale e a matrice
- meccanismi di coordinamento ex-ante e ex-post
- fasi di costruzione e evoluzione di un gruppo di lavoro (modello di Tuckman)
- approfondimento a cura degli studenti: evoluzione dell'organizzazione del lavoro dal '900 ai giorni nostri.

Modulo 3: Il progetto Software e la qualità

- ciclo di vita del software

Modulo 4: La gestione progetto (project management)

- Progetto
- La gestione del progetto
- l'organizzazione delle attività: WBS e diagramma di Gantt
- Tempi, Risorse, Costi
- Earned Value e metodi di controllo del progetto

Modulo 5: Project Libre (laboratorio)

- Pianificazione del progetto: diagramma Gantt
- legame tra diagramma di Gantt e WBS
- Grafo delle dipendenze
- Risorse e costi
- Sovrassegnazione delle risorse
- controllo dell'andamento del progetto: Earned Value

Modulo 6: Economia Circolare (ed. Civica)

- Fondamenti dell'economia circolare
- Piano d'azione per l'economia circolare

Esercitazioni di Laboratorio:

- Analisi e presentazione dell'azienda *in cui vorrei lavorare*
- gestione del lavoro in team
- pianificazione delle attività di un progetto: realizzazione di WBS, OBS, Work Packages, stime di costi e risorse

Criteri di svolgimento dell'attività didattica, di conduzione della classe.

Gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi relativi a realtà conosciute o ricerche nel web, proponendo dei casi di studio reali disponibili sul libro di testo o in rete.

Metodi e criteri di verifica e valutazione del profitto (concordati nei coordinamenti -comunicati agli studenti)

Sono state svolte tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due di laboratorio e tre nel secondo, di cui una di laboratorio ed un project work in cui gli studenti sono stati suddivisi in gruppi.

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto definito dal collegio dei docenti e riportato nel POF.

Nelle prove scritte e pratiche sono state valutate:

- le capacità di analisi e di problem solving;
- le competenze procedurali;
- le conoscenze degli strumenti a supporto del Project Management.

Nelle prove orali sono state valutate:

- le conoscenze acquisite
- le capacità intuitive, di comprensione del linguaggio ed espressive
- la capacità di effettuare analisi e risolvere le problematiche proposte.

Nelle prove di laboratorio sono state valutate:

- le capacità applicative, relazionali ed organizzative
- l'abilità di documentare il lavoro svolto e presentare i risultati
- partecipazione e contributi alle discussioni guidate

Le esercitazioni di laboratorio sono state organizzate per favorire il consolidamento dei concetti analizzati nelle lezioni frontali e nell'utilizzo degli strumenti informatici a supporto della pianificazione e controllo dei progetti.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (TPSIT)

DOCENTE: NOEMI LAI - FRANCESCO MURA

LIBRO DI TESTO: Dispense fornite dai docenti

PROFILO DELLA CLASSE: La classe si presenta nel complesso ben strutturata e corretta nei comportamenti. Durante l'anno scolastico ha dimostrato un progressivo miglioramento nella gestione dello studio, con un atteggiamento sempre più responsabile e autonomo. Gli studenti seguono con attenzione durante le spiegazioni, mostrano rispetto nei confronti del docente e dei compagni, accettano le correzioni e, quando necessario, rivedono e correggono il proprio metodo di studio. Il clima in aula è generalmente sereno e collaborativo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha affrontato un percorso formativo ampio e strutturato, incentrato sui sistemi distribuiti, la sicurezza dei dati e le modalità di comunicazione via web. Gli argomenti trattati hanno incluso concetti essenziali dell'informatica contemporanea, dall'analisi delle architetture client/server e peer-to-peer fino allo studio dei protocolli di rete, delle tecnologie cloud e delle principali tecniche di protezione delle informazioni, come la crittografia e l'uso dei certificati digitali.

Il livello di apprendimento raggiunto dalla maggior parte degli studenti può considerarsi sufficiente rispetto agli obiettivi fissati, con una comprensione generalmente adeguata dei contenuti proposti. Alcuni studenti hanno evidenziato un impegno maggiore, distinguendosi per partecipazione, curiosità e capacità di applicare in modo consapevole le conoscenze acquisite, in particolare nei temi riguardanti la sicurezza informatica e le architetture di rete.

Nonostante alcune difficoltà iniziali, il gruppo ha mostrato un'evoluzione positiva, riuscendo progressivamente a collegare gli aspetti teorici con esempi pratici e concreti, soprattutto nei moduli dedicati alla crittografia e al protocollo HTTP. L'intero percorso ha permesso di consolidare competenze fondamentali, utili sia in ambito professionale che nella vita digitale quotidiana.

PERCORSO FORMATIVO: Il percorso formativo svolto durante l'anno ha permesso agli studenti di esplorare e approfondire tematiche cruciali nell'ambito dell'informatica, con particolare attenzione alle architetture di rete, ai sistemi distribuiti, alla sicurezza dei dati e alla comunicazione nel web. Il programma ha coperto argomenti fondamentali come il cloud computing, le tecniche di crittografia e i protocolli HTTP, fornendo agli studenti una solida base teorica e pratica per affrontare le sfide tecnologiche del mondo digitale. Nella parte pratica, gli studenti hanno avuto l'opportunità di sviluppare applicazioni utilizzando **DroidScript**, un ambiente di programmazione che ha permesso loro di applicare concretamente i concetti appresi e di acquisire competenze nella creazione di soluzioni software per dispositivi mobili. Grazie a questo approccio integrato tra teoria e pratica, gli studenti hanno acquisito competenze necessarie per comprendere e applicare le tecnologie moderne, in particolare in contesti professionali e civici.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche orali
- Verifiche pratiche

- Compiti in classe
- Questionari

Per le verifiche orali verranno adottati i criteri deliberati dal Consiglio di Classe. Le verifiche pratiche verranno valutate tenendo conto positivamente dei seguenti elementi:

- conoscenza del supporto informatico in uso (applicazione, linguaggio di programmazione, sistema operativo)
- chiarezza e completezza nell'implementazione della soluzione adottata
- adeguato utilizzo delle risorse disponibili nell'implementazione dell'algoritmo (tempo, memoria, strutture dati e di programmazione)
- capacità di ottimizzare la condotta risolutiva di un assegnato problema. I compiti in classe verranno valutati tenendo conto positivamente dei seguenti indicatori:
 - esauriente analisi (dati input, dati output, descrizione algoritmo, risorse richieste)
 - rispetto delle specifiche assegnate
 - efficacia della soluzione proposta
 - correttezza della sintassi
 - logica di progettazione
 - stile di progettazione
- aderenza alle convenzioni di codifica I questionari verranno valutati secondo il punteggio deciso a priori e reso noto agli studenti. Le risposte errate nei questionari a scelta multipla verranno di norma penalizzate, per evitare che le risposte vengano date casualmente. Eventualmente, sarà possibile integrare la valutazione con qualche domanda ulteriore. Dato che per mancanza di tempo potrebbe non essere possibile svolgere più di una interrogazione per studente a quadrimestre, le verifiche scritte potranno contribuire alla media del voto dell'orale. Nelle proposte dei voti agli scrutini e delle valutazioni intermedie, si terrà conto anche dei seguenti indicatori:
 - presenza a tutte le verifiche fissate (siano scritte, pratiche oppure orali);
 - esecuzione costante dei compiti a casa;
 - diligenza nel portare a scuola libri, quaderni, supporti di memorizzazione e tutto il materiale richiesto per il lavoro in classe e in laboratorio;
 - attenzione e partecipazione (prendere appunti, eseguire gli esercizi svolti in classe, ecc);
 - abitudine di informarsi in tempo su quanto svolto a scuola in caso di assenza;
 - applicazione costante in tutte le attività teoriche – pratiche e uso appropriato delle risorse del laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO

Sistemi centralizzati e distribuiti

Reti client/server e peer to peer

Esecuzione lato server ed esecuzione lato client

L'architettura multi-tier: one/two/three

Tassonomia di Flynn: macchine SISD, SIMD, MISD, MIMD.

Sicurezza dei dati e sicurezza in rete

Intranet ed Extranet

Server in loco, servizi di housing e hosting, server in cloud

Il cloud: vantaggi svantaggi. Servizi offerti dal cloud (SaaS, PaaS, IaaS)

La crittografia simmetrica e i principali algoritmi (DES, 3DES, AES, IDEA)

La crittografia asimmetrica e l'algoritmo RSA

Combinazione nell'uso delle chiavi (garanzia

dell'identità del mittente e/o della segretezza)

La funzione di hash e gli algoritmi SHA e MD5 Il protocollo SSL/TLS

Sicurezza dei dati e sicurezza in rete Seconda parte

Il certificato digitale

I cookie: funzionamento e categorie

Servizi di rete per l'azienda e la Pubblica Amministrazione

L'e-government: strumenti e tecnologie per l'Amministrazione digitale (ED.CIVICA) CAD, AgID

Identità digitale (SPID, Carta dei servizi, firma digitale) (ED.CIVICA)

Il protocollo HTTP

La comunicazione nel Web con protocollo HTTP HTTP e il modello client-server

Il protocollo HTTP Conversazione client-server Tipi di connessioni

I messaggi HTTP

Messaggio di richiesta: HTTP Request Messaggio di risposta: HTTP Response

Header HTTP

Metodi (verbi) HTTP

Le rappresentazioni HTTP I codici di stato

Laboratorio

Droid Script: realizzazione di app (calcolatrice, gioco del tris, slot-machine) realizzazione di applicaizoni grafiche (flappy bird, bow&arrows ,asteroids), cenni sulla realizzazione scenari grafici mediante uso di matrici

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Ladu Roberta

LIBRO DI TESTO : TITOLO: PIÙ MOVIMENTO (VOLUME UNICO), AUTORI: FIORINI- BOCCHI CORETTI-CHIESA. CASA EDITRICE: MARIETTI SCUOLA

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI: Fotocopie, sussidi audiovisivi ed informatici, dispense o materiali prodotti dal docente sono stati utilizzati ad integrazione del testo. È stata utilizzata la classe virtuale sulla piattaforma Google “GSuite” attraverso la quale sono stati forniti tutti i materiali necessari per lo studio del corso.

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe è formata da 17 studenti. Frequenza costante per la maggior parte degli studenti e buono il livello di preparazione a carattere generale. L’interesse, l’impegno e la partecipazione degli studenti al dialogo educativo sono stati nel complesso soddisfacenti. Il comportamento è stato generalmente corretto. Quasi tutti gli argomenti programmati all’inizio dell’anno scolastico, sia a carattere teorico che pratico, sono stati trattati in modo esaustivo e completo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

COMPETENZE: analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia; applicare strategie e metodi più idonei alle proprie caratteristiche psicofisiche e modificare la propria azione in base ai feedback ricevuti; mettere in relazione aspetti neurologici, fisiologici e motori; essere in grado di valutare la criticità del proprio corpo nei diversi ambienti e saper agire con cognizione e prudenza. Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni e amici; padroneggiare la pratica di diverse attività sportive, individuali e di squadra, e sperimentazione di nuovi metodi di allenamento; sperimentare sport individuali e di squadra in diversi ambienti, valorizzando le proposte del territorio; sperimentare la collaborazione con i compagni nel rispetto dei rispettivi ruoli; affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini. Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni; essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà; saper distinguere urgenze ed emergenze ed essere in grado di attivare la procedura di soccorso in attesa del personale medico.

ABILITÀ: eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale, ginnastica dolce a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi; riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate; utilizzare esercizi con carico adeguato ad allenare una capacità condizionale specifica; controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione. Assumere ruoli all’interno di un gruppo; assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità; rielaborare e riprodurre gesti motori complessi; applicare e rispettare le regole; accettare le decisioni arbitrali anche se ritenute sbagliate; adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi; fornire aiuto e assistenza responsabile durante l’attività dei compagni; rispettare l’avversario e il suo livello di gioco; osservare, rilevare e giudicare una esecuzione motoria e/o sportiva; svolgere compiti di giuria e arbitraggio. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute; assumere

comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero; intervenire in caso di piccoli traumi; saper intervenire in caso di emergenza.

CONOSCENZE: sviluppare un'attività motoria complessa adeguata alla maturazione personale; conoscere le capacità coordinative, condizionali ed espressive e saperle abbinare per realizzare una prestazione motoria controllata e personale. Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; conoscere gli aspetti relativi all'organizzazione, direzione e gestione degli eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola. Conoscere gli stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva. Conoscere i comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività fisiche e sportive; conoscere le informazioni relative alle nozioni di pronto soccorso; consolidare il ruolo della postura corretta e l'importanza della prevenzione per le diverse algie.

PERCORSO FORMATIVO:

Lezioni dialogate: brainstorming, circle time; lezioni frontali; flipped classroom, ricerche individuali e/o di gruppo; cooperative learning, peer tutoring; apprendimento per scoperta (problem solving). Gli allievi sono stati coinvolti e stimolati alla pratica sportiva, organizzando partite e tornei interni (anche al gruppo classe) affidando agli studenti (es. esonerati dalla attività pratica o con problemi occasionali) compiti di giuria, organizzazione o arbitraggio. Nell'impostazione generale di un'attività, è stata utilizzata una modalità operativa globale, poi nel perfezionamento tecnico il metodo analitico e nell'applicazione tattica in situazione di gioco di nuovo il metodo globale.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Sono state effettuate verifiche attraverso test d'ingresso, in itinere, e valutazione dei progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza. Sono state predisposte numerose verifiche complessive basate sull'osservazione dei ragazzi durante il lavoro per la valutazione delle capacità condizionali e coordinative e delle conoscenze teoriche degli argomenti trattati. Oltre all'osservazione sistematica dei processi d'apprendimento, sono state utilizzate prove oggettive di profitto e momenti di controllo durante lo svolgimento delle lezioni tramite vari procedimenti di osservazione e di verifica (test, percorsi - progressioni - circuiti a stazioni - numero palleggi - numero tiri - rilevazione tempo esecuzione – esercizi atti a verificare il grado di evoluzione motoria dei ragazzi). Gli studenti che per esoneri parziali, per giustificazioni o invalidità temporanea, non hanno avuto modo di essere valutati per la propria esecuzione pratica, sono stati valutati oltre che sulla parte teorica del programma, sul loro diretto coinvolgimento nella lezione pratica attraverso il compito di organizzatore ed arbitro nelle gare. Inoltre sono stati interrogati oralmente sull'argomento in questione ove sono stati messi in evidenza gli esercizi svolti dai compagni e le spiegazioni sentite in palestra, dimostrando così di essere a conoscenza del programma. È stata valutata positivamente ogni evoluzione a partire dai livelli di partenza e non in riferimento a rendimenti oggettivi legati alle massime prestazioni. Per quanto riguarda gli studenti BES sono state utilizzate metodologie compensative e dispensative previste rispettivamente nei PDP e PEI. Per la valutazione finale saranno tenuti in considerazione oltre alle varie verifiche in itinere, la frequenza, la partecipazione e l'interesse dimostrati per le varie attività. Saranno altresì considerate la disponibilità e la collaborazione verso i compagni e verso l'insegnante, la puntualità, la correttezza, il comportamento educato e il rispetto del materiale e delle norme di convivenza civile. Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE:

- La teoria dell'allenamento: il carico e il sovraccarico, l'intensità del carico, il concetto di RM, ripetizione e serie, principali metodi di allenamento;
- Le capacità condizionali e coordinative e i loro metodi di allenamento (esercizi a carico naturale, a corpo libero, e con grandi e piccoli attrezzi);
- Attività ed esercizi di equilibrio; esercizi di stretching e flessibilità muscolare;
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, ritmo ed in situazioni spazio-temporali differenziate; esercizi di preatletismo allo scopo di migliorare la reattività e la velocità gestuale;
- Ideazione e progettazione di obiettivi per realizzare il miglioramento del proprio livello di fitness in base ai risultati di test di valutazione;
- Esercitazione di assistenza diretta ed indiretta relativa alle attività svolte;
- I diversi metodi della ginnastica tradizionale e non tradizionale: il fitness, la ginnastica dolce, il metodo pilates e gli esercizi antalgici.

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

- Approfondimento delle conoscenze relative alle regole degli sport di squadra e individuali praticati (Pallavolo, Calcio a cinque, Basket, Atletica Leggera, Tennis Tavolo);
- Approfondimento e affinamento delle conoscenze tecniche, tattiche di almeno due degli sport praticati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini attraverso partite, giochi e tornei;
- Il regolamento tecnico degli sport praticati (organizzazione di attività ed arbitraggi di sport di squadra ed individuali); ideazione, progettazione e realizzazione di attività motorie finalizzate derivate dalle attività svolte (partite, giochi e tornei);

SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE:

- Il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione;
- Il movimento come elemento di prevenzione e rischi della sedentarietà;
- La prevenzione del mal di schiena: la rieducazione posturale, attività ed esercizi di rilassamento per il controllo segmentario e della respirazione;
- I principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale e altrui;
- Il codice comportamentale del primo soccorso; il trattamento dei traumi più comuni

RELIGIONE

DOCENTE: SABA PAOLA

LIBRO

DI TESTO: TUTTI I COLORI DELLA VITA, L. Solinas, Editrice SEI IRC

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta costituita da 17 studenti, tutti maschi; di questi, 10 si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Nel corso dell'anno scolastico il gruppo classe ha mostrato un notevole interesse e una buona disponibilità all'ascolto e alla partecipazione. C'è stata collaborazione fra gli studenti e non sono stati riscontrati comportamenti non rispondenti alle regole di convivenza civile.

L'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo sono stati costanti e il clima relazionale è stato sempre sereno.

La consegna dei lavori è stata puntuale da parte della maggior parte degli studenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno sviluppato un discreto senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, cogliendo in la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

PERCORSO FORMATIVO

Dal punto di vista didattico formativo gran parte degli studenti possiede una buona preparazione di base.

Il gruppo classe ha dimostrato di avere acquisito, nel corso dell'anno, un buon metodo di studio da perfezionare, dimostrando di usare in maniera adeguata i linguaggi specifici disciplinari e le riflessioni.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- Verifiche orali
- Conversazioni/dibattiti
- Lavoro di gruppo con la presentazione di un argomento
- Condivisione di riflessioni su argomenti trattati
- Strategie compensative e dispensative

Per quanto riguarda la valutazione si è fatto riferimento ai seguenti criteri:

- Capacità di comprendere i testi, di analizzare e di sintetizzare le informazioni
- Capacità di distinguere gli aspetti fondamentali da quelli marginali di un fenomeno e di individuare relazioni di causa – effetto
- Padronanza dei linguaggi disciplinari
- Capacità di rielaborazione espositiva dei contenuti appresi e delle esperienze didattiche realizzate
- Costanza e impegno nell'applicazione sistematica allo studio e partecipazione attiva al dialogo educativo
- Puntualità nelle consegne
- Approfondimenti personali

PROGRAMMA SVOLTO

1. Coscienza morale naturale e retta coscienza
2. Una società fondata sui valori cristiani: la solidarietà.
3. Le virtù teologali e cardinali
4. I vizi capitali
5. Progetto di vita
6. La pace: obiettivo imprescindibile

Allegato B

SIMULAZIONI SVOLTE DURANTE L'ANNO

E

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fomitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate iriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fomitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i
 10 magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
 15 attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 20 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivoliamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso 'Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso 'ogni diurno sostegno dispare'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1 edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzassi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione '*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *AI act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO								
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI					
<ul style="list-style-type: none"> • INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0					
	<ul style="list-style-type: none"> • INDICATORE 2 • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0				
		<ul style="list-style-type: none"> • INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0			
			INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI		
			<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0		
				PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
				PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20	
				* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0,5			Eventuale voto in decimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). • Uso corretto ed efficace della punteggiatura. • Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Completi, precisi ed esauritivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esauritivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0
PUNTEGGIO TOTALE			/100
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20
			Eventuale voto in decimi
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5			

PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE
INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di PCTO, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell'evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento.

Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati on line, tra cui:

- visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia;
- visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni. e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate;
2. uno schema concettuale della base di dati;
3. uno schema logico della base di dati;
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati

in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti.

5. la codifica, in un linguaggio di programmazione per il web, di un segmento significativo del progetto realizzato.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva in che modo è possibile integrare lo schema concettuale sopra sviluppato in modo da poter gestire anche inserzioni pubblicitarie. Ogni inserzione è costituita da un testo e un link e può essere correlata a una o più categorie di eventi in modo da essere visualizzata in funzione dei contenuti visitati e delle preferenze degli utenti.
- II. Il candidato illustri quali sono gli operatori dell'algebra relazionale discutendone le proprietà anche attraverso l'uso di esempi riferiti al seguente schema relazionale:
Testo (id, titolo, genere)
Editore (id, ragione_sociale, città, data_fondazione, logo)
Pubblica (id_testo, id_edit, anno_public, prezzo)
in cui per la relazione 'Pubblica', i campi 'id_testo' e 'id_edit' referenziano rispettivamente la chiave primaria delle relazioni 'Testo' ed 'Editore'.
- III. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.
- IV. Si descriva il modello relazionale.
- V. Illustri i passaggi necessari per verificare che una tabella sia in terza forma normale. Si proponga un esempio esplicativo a corredo della teoria illustrata.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE
INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di PCTO, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il Consorzio di un Formaggio Tipico riunisce più di 400 produttori, sparsi nella zona di produzione. Il Consiglio del Consorzio decide di operare un forte rinnovamento tecnologico al duplice scopo di monitorare al meglio la raccolta di latte e la produzione del formaggio, nonché avere un sito di riferimento che permetta al pubblico di cercare, identificare e 'visitare' virtualmente i vari caseifici.

A tale scopo intende realizzare un sistema informativo automatizzato che, per ogni caseificio, raccolga giornalmente i dati relativi alla quantità di latte lavorata, a quella impiegata nella produzione di formaggio, alla quantità di forme prodotte e al numero di quelle vendute. Per ciascuna forma venduta interessa conoscere la stagionatura raggiunta (12, 24, 30 o 36 mesi), nome e tipo dell'acquirente (grande distribuzione, grossisti, ecc.) e se è di prima o di seconda scelta (forma con difetti di produzione). Tali informazioni vengono inserite direttamente dai caseifici a fine giornata, mediante accesso ad un'area riservata dell'interfaccia Web del sito del Consorzio.

Ciascun caseificio ha un codice numerico di 4 cifre col quale vengono marchiate le forme, sulle quali viene anche apposta la data di produzione (mese ed anno) ed il numero progressivo all'interno del mese.

Il Consorzio è anche interessato a registrare le informazioni relative ai luoghi di produzione, a partire dal nome, indirizzo, dati di geolocalizzazione, nome del titolare, ed una serie di fotografie del caseificio per realizzare un "tour virtuale".

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

- a) un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate;
- b) lo schema concettuale della base di dati;
- c) lo schema logico della base di dati;
- d) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti;
- e) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:

1. Visualizzare il numero di forme prodotte da ciascun caseificio tra due date fornite;
 2. Visualizzare la media del latte lavorato giornalmente nell'anno corrente dai caseifici provincia per provincia;
 3. Visualizzare i dati del caseificio che ha venduto il maggior numero di forme di prima scelta in un anno impostato dall'utente;
 4. Visualizzare l'elenco dei caseifici che, in un certo periodo individuato da due date fornite dall'utente, hanno venduto meno di 10 forme di seconda scelta;
 5. Visualizzare la percentuale di forme di seconda scelta prodotte annualmente da un certo caseificio (sul totale delle forme prodotte annualmente).
- f) il progetto della Home page dell'interfaccia WEB che si intende proporre per la gestione del database e delle gallerie di immagini dei luoghi di produzione.
- g) la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, indichi come intende affrontare la gestione degli accessi riservati agli operatori dei caseifici per lo svolgimento delle loro funzioni.

II. Si consideri la seguente tabella:

Cognome	Nome	Telefono	Cintura	Allenatore	Tel- allenatore	Palestra- allenatore	Tel palestra
Verdi	Luisa	345698741	nera	Sergio	334563215	Alfa	070123
Neri	Enrico	348523698	nera	Carlo	369852147	Beta	070987
Rosi	Rosa	347532159	bianca	Alessio	333214569	Alfa	070123
Bianchi	Paolo	341236547	marrone	Carlo	369852147	Beta	070987
Rossi	Mario	349567890	bianca	Carlo	369852147	Beta	070987
Neri	Enrico	348523698	bianca	Dina	373564987	Alfa	070123

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la 3^a Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

- III. In considerazione del fatto che il protocollo http è "stateless", il candidato descriva le possibili modalità di propagazione dei dati fra successive pagine web consultate in un sito, al fine di assicurarne la persistenza.
- IV. Illustri i principali comandi SQL relativi al DML.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

ALUNNO _____ CLASSE _____

In caso di compito in bianco verrà assegnato 1 punto.

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze con gravi e diffuse lacune	1	
	Conoscenze con lievi lacune	2	
	Conoscenze complessivamente sufficienti	2,5	
	Buona padronanza delle conoscenze	3	
	Completa padronanza delle conoscenze	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Competenze inadeguate	1	
	Competenze non applicate correttamente	2,5	
	Competenze complessivamente sufficienti	3,5	
	Buona padronanza delle competenze	5	
	Completa padronanza delle competenze	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento con scarsa coerenza e correttezza	1	
	Svolgimento parziale e con errori lievi	2,5	
	Svolgimento sufficiente	3,5	
	Svolgimento quasi completo	5	
	Completo svolgimento accompagnato da coerenza	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Scarsa capacità di collegamento e sintesi	1	
	Capacità con errori e inesattezza	2	
	Capacità complessivamente sufficiente	2,5	
	Buona capacità	3	
	Piena e completa capacità	4	
PUNTEGGIO TOTALE			_____ / 20
PUNTEGGIO FINALE (EVENTUALMENTE ARROTONDATO)			_____ / 20

SIMULAZIONE PROVA ORALE

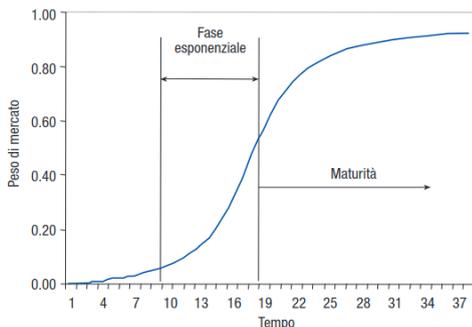


la Repubblica

23 Giugno 2023 - Aggiornato alle 09.07 ☁️ 22° Firenze 🔍

Sezioni ▾ Edizioni Locali ▾ Il Quotidiano ▾ Servizi ▾ A-Z ▾

Cos'è il Trojan, la super microspia che Nordio vuole combattere



La curva di evoluzione di un prodotto: la legge di Moore

🔗 Link <> Embed   



Quando Mussolini inaugurò Carbonia: 18 dicembre 1938

🔗 Link <> Embed   

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				